



L'ANTITRUST BOCCIA LA REGIONE PIEMONTE SULL'ASSISTENZA ALLE IMPRESE AGRICOLE

L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato (ANTITRUST) nella sua decisione del 28 febbraio 2007 ha censurato l'operato della Regione Piemonte (ed in particolare dell'Assessore all'Agricoltura Mino Taricco) relativamente ai Servizi di Consulenza Aziendale alle Imprese Agricole, previsto nel PSR-Piano di Sviluppo Rurale del Piemonte. Le maggiori conseguenze della pronuncia dell'ANTITRUST si determineranno nella approvazione del PSR 2007-2013 della Regione Piemonte, che deve tener presente i principi indicati dall'ANTITRUST.

Nello specifico l'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato, nel richiamare l'attenzione della Regione Piemonte su: "i possibili effetti distorsivi della concorrenza derivanti dalla delibera della Giunta regionale del Piemonte n. 49-3253 del 26.6.2006 con la quale sono state approvate le istruzioni per il riconoscimento degli Organismi di consulenza...", censura in particolare la circostanza secondo cui: "nessun rilievo viene dato al conseguimento dell'abilitazione ed al praticantato professionale che pure dovrebbero essere considerati al fine di valutare la qualificazione del personale tecnico".

Pertanto, nel loro complesso, le disposizioni regionali appaiono distorsive delle regole della concorrenza e del mercato. Tale decisione è seguita al ricorso del Collegio Nazionale degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati.